

La caratteristica particolare della Posta di Cuore non può e non deve essere la tempestività e il collegamento immediato con l'attualità. Non può esserlo per motivi pratici (tempi di reazione dei lettori, più tempi di spedizione postale, più tempi redazionali fanno un sacco di tempo...). Non deve nemmeno esserlo perché la Posta è il risultato di un'assimilazione, come i foruncoli: una prima mangia le notizie, poi le digerisce, poi (nella maggioranza dei casi) si fa il sangue amaro e si rode il legato e alla fine gli spunta una lettera. E gli argomenti, anche se non sono più d'attualità, sono sempre ugualmente importanti, come nel caso di quello trattato da moltissime lettere arrivate nei giorni scorsi: il fallimento dei referendum.

Siamo coglioni

Sono incazzato come una iena. Come si può far parte di un popolo così coglione? Altro che poeti, santi e navigatori: coglioni siamo. Ci piace essere campo di battaglia di imbecilli vestiti da pagliacci che passano il loro tempo libero a mitragliare tutto ciò che si muove in quei pochi prati e boschi sopravvissuti alla cementificazione selvaggia.

Ci piace essere avvelenati da tonnellate di fatali intrugli sparsi sui campi per nutrire le tasche di qualcuno. Tanto, ci sono i mondiali di calcio: spero di cuore che l'Italia sia eliminata anche lì: dal consorzio civile si è già autoeliminata a furor di popolo. E non mi si venga a dire che è colpa della disinformazione e delle campagne astensionistiche: quelle ci sono state, certo, e molti uomini politici si sono comportati da canaglie (seguendo, del resto, la loro intima natura, canagliesca sempre) e un ministro in particolare meriterebbe aggettivi che non dico (ma li penso, li penso tutti intensamente!), però il cittadino una testa sulle spalle per ragionare ce l'ha, o almeno dovrebbe averla.

Non c'è alibi che giustifichi la rinuncia a pensare e decidere con la propria ragione. I politici sono

quelli che ci meritiamo (e chi li ha eletti? forse lo Spirito Santo?). Noi, noi siamo coglioni, coglioni, coglioni. Ciao.

CARLO, Torino

Epitaffio

The day after non ho trovato la forza di leggere i giornali o di ascoltare la televisione. È vero, oltre 15 milioni di italiani hanno avuto il coraggio di trasgredire la direttiva del silenzio e della sfiducia impartita dal pilatesco comportamento dei maggiori partiti. È vero che in fondo questi referendum hanno confermato che i cacciatori sono una esigua minoranza e che se non avessero adottato la subdola tecnica dell'astensionismo e del ricatto, mai e poi mai sarebbero riusciti a riscicare quel 7% che li ha salvati!

È tutto vero ma sono ugualmente tristissimo e la mia speranza verso i partiti della sinistra vacilla. Vorrei poter dire qualcosa a questo 7% di italiani che vivendo «senza infamia e senza lode» ha decretato la morte di altri 200 milioni di uccelli per il «divertimento» di pochi.

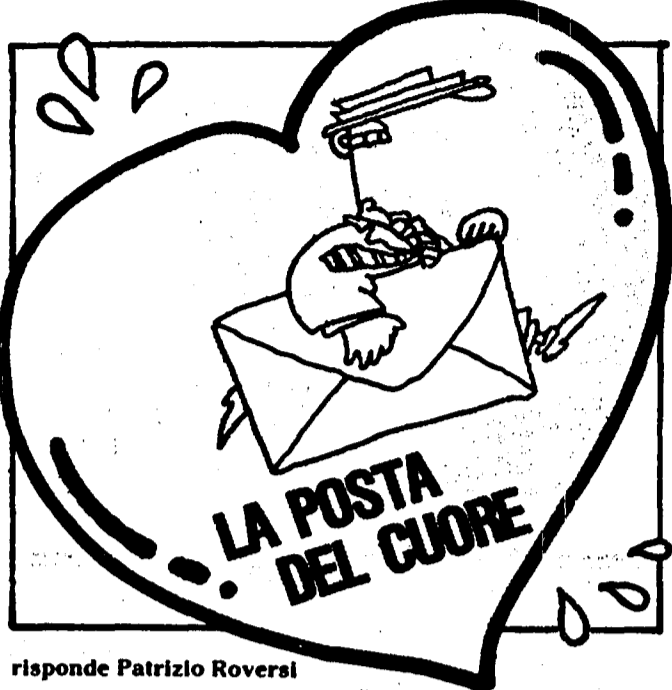
Vorrei poter maledire il loro qualunquismo, la loro vigliaccheria ed invece dedicherò loro una poesia che mi auguro si scolpisca nei loro cuori come un epitaffio:

Un'impronta di fango / i loro passi armati. / Hanno tagliato / le corde vocali al cielo / e l'alba di ogni giorno / non più asciuga rugiada / in questa terra muta.

VALTER, Massa

Paese di imbecilli

Ho sperato fino alla fine che almeno la metà degli italiani andasse a «protestare votando», invece gli altri ci hanno dimostrato ancora una volta che siamo proprio un paese di imbecilli! Il furbo popolo italiano ha pensato bene di rinunciare a un suo diritto, forse l'unico, convinto di fare così un dispetto ai partiti e al governo, mentre in realtà stava facendo del male solo a se stesso, mettendo in crisi lo stesso Istituto referendario, tro-



risponde Patrizio Roversi



po importante per una società libera e democratica (bella questa!).

Sandroni

La Pulonia: «Sandrone, la nave l'afonda...». Sandroni: «Annimporia gnint, tant l'è brisa mia. A s'arrangiarà al padron a d'la nave» (non mi importa niente, non è mia, si arrangerà il padrone della nave).

Verificando il risultato dei referendum avrei voluto urlare nei timpani ovattati degli astenuti questo dialogo tra Pulonia e San-

drone (maschere padane della Commedia dell'arte burattinaia, ndr) e assordarli veramente per dirgli: ci siete anche voi su una nave che naviga in un mare di pesticidi e tanta altra merda inquinante.

NELLO (un po' Sandrone ma non così tanto) Correggio (Reggio Emilia)

La quaglia

Storia di quaglie e referendum: la quaglia è un volatile strano, incerto, né grosso né piccolo. Il corpo tozzo, le ali appena abbozzate e deboli. Forse l'appiattimento del suo coefficiente di penetrazione ha turbato lo sviluppo di alcuni arti importanti come, appunto, le ali. La quaglia è costretta a vivere di compromessi, proprio per questa sua natura incerta, deve saper stare con le stame e con le galline, col passero da becco fino, col passero reale, col passero normale. Talvolta cerca la sua natura, le sue origini, frugandosi col becco tra le penne come se si sciogliesse

pagine e pagine di storia. A tratti si esalta spiccando all'improvviso il volo. Ma come un sasso scagliato ricade senza planare. Questa sua necessità compromissoria e suo malgrado ambigua, la spinge a cercare un ultimo disperato accordo col... cacciatore!

VALENTINO, Pistoia

La lotta dei referendum sarà anche servita purtroppo a qualcuno per proporre il raddoppio delle firme necessarie, ma è servita anche a far sgorgare dalla vena poetica di molti lettori di Cuore libri di letteratura sanguigna.

Nel caso di Valter da Massa si tratta di vera e propria lirica neopastorale con ammesse licenze poetiche. Effettivamente, attraverso la logica pensata dell'astensione, ha vinto un partito davvero eterogeneo e difficile da contare. Un agglomerato composto da chi ha votato no (utilizzando comunque convenientemente l'istituto referendario), da chi non ha votato allo scopo di difendere pesicidi e caccia, da chi non ha votato per protestare contro la formulazione specifica di questi referendum, da chi non ha votato per protestare contro «il sistema», da chi non ha votato per pigrizia sociale e da chi non ha votato perché non ha ricevuto il certificato elettorale.

Valentino da Pistoia ci ha regalato una bella metafora sulla quaglia in cui mi sembra di cogliere qualche arguto riferimento al nuovo corso ornitologico-occhettiano: la quaglia non sarà brava a volare ma, con i suoi piccini per terra, come come una mitta e fa un sacco di strada. Non a caso il nemico-cacciatore riesce ad abatterla solo quando, atizzata dai cani, si monta la testa e prova a volare. Resta il fatto che il nuovo Pci ha tenuto Testa (nel senso di Chicco) alla componente-cacciatori.

Massimiliano e soprattutto Carlo invece scelgono la sana, diretta, non-nevrotica strada della cantarella e del rimprovero. Forse l'uno bene. Chi l'ha detto, infatti, che l'elettore (come il cliente) ha sempre ragione? Lasciamo che siano i sociologi e i politologi a interpretare, prevedere, giustificare i com-

portamenti di massa. Noi ci potremo pure concedere la magra soddisfazione di dare (darci) dei coglioni!

sempre sono stato fedele e attivo militante.

GIORGIO Castel di Casio (Bologna)

Chiudete

Da un po' di tempo Cuore non pubblica più nessun tipo di satira sul Psi e su Craxi. Pochi accenni innocui verso la Dc, mentre è rimasto qualcosa per Andreotti, il quale ha sempre detto di gradire molto la satira. Allora, cosa è rimasto di Cuore di un anno fa? Satira su questioni secondarie e spesso banali e un bel po' invece verso il Pci e Occhetto. Penso quindi che non abbia più senso per l'Unità e per il Partito mantenere in vita un inserto che fa satira quasi solo al Pci (il quale, con tutti i guai che ha, avrebbe bisogno di difesa e sostegno), per cui ritengo che meglio sia cessarne le pubblicazioni.

Se le cose continueranno così io cesserò di acquistare l'Unità del lunedì per non trovarmi più Cuore che fa satira sul Pci, del quale da

Molto sinceramente io trovo che tu abbia torto quando dici che Cuore non pubblica più nessun tipo di satira sul Psi e sulla Dc e tende piuttosto a far satira sul Pci e su Occhetto. Ma quando anche tu avessi ragione, avresti torto! Faresti torto innanzitutto all'acume di Andreotti che, non a caso, gradisce la satira. Ho ragione di credere che la satira, nel migliore dei casi, stimoli, punzecchi e faccia crescere. Nel peggiore dei casi celebra e consacra indirettamente. Quindi un'eventuale satira di Cuore al Pci, non potrebbe che far bene e tu avresti ragione di considerarla un sostegno, magari critico. E un militante fedele e attivo, come te non ha ragione di temere la critica.

E poi, insomma, se proprio Cuore ti fa schifo buttalo via, puliscilo i vetri e leggi il resto dell'Unità!

Ho ragione o no?



SUCCESSI IN ITALIA

a cura di Davide Parenti

ENTRA ANCHE TU NELLA JOINT-VENTURE



ZICHE E MINOGGIO

quelli tradizionali anche i veleni verbali. (Campania Sergio) GIULIANOVA (Tc) - Per combattere le offensive dei nomadi sono giunti i Gaaz (Gruppi armati anti zingari) che hanno già compiuto tre raid picchiando i nomadi. (Annozia) LUOGO (Ra) - Tolti dopo 6 mesi di permanenza ininterrotta i tabelloni elettorali che hanno subito due referendum e una tornata amministrativa. (Tava) MANTOVA - Vladimir Borzozzi (Psi) sindaco uscente, battuto nelle preferenze dal compagno di partito Sergio Genovesi, non si rassegna, si arrabbia, prende a prestito un endecasillabo di Ugo Foscolo, lo attribuisce al Carducci e minaccia di rivendicare «quello spirito c'entro mi rugge». (Colligno) MIGLIARO (Fg) - La giunta comunale di Migliaro, località a ridosso del parco del delta del Po, visto che il non c'è stato lo sviluppo industriale, ha pensato bene di prendersi almeno i rifiuti. Infatti sta dicendo sì per un inceneritore di rifiuti tossici nocivi da circa 30 mila tonnellate annue, alla Ecodero e alla Reghen (Gh). Nell'area di Ferrara c'è già la Montero che smaltisce tutti i rifiuti prodotti ma, per non perdere l'occasione si bruceranno quelli provenienti da fuori. (L3311) MODENA - Si è recentemente ingrandito a livello provinciale il Partito degli automobilisti. Ne è segretario il titolare di una fa-

mosa autoscuola cittadina. (Ors) MOGLIA (Mn) - Ivo Grossi, allevatore e commerciante di bestiame, è stato arrestato per l'accusa di associazione per delinquere finalizzata all'adulterazione di sostanze alimentari. Avrebbe somministrato escrementi ed antibiotici ai capi di bestiame per accrescerne il peso. La popolazione si è preoccupata per la salute del ministro Gava, ospite dei Grossi ad un luccullata ricevimento solo poche settimane fa. (Marina) ORISTANO - La Fm Detective, microscopica agenzia pubblicitaria oristana, è stata acquistata esclusivamente dal regista Filippo Martinis, ha vinto il primo premio di categoria nel prestigioso concorso «Spottitalia» per i migliori film pubblicitari italiani dell'anno con lo spot «4 M» interpretato dall'omonimo Benito Ugo per il mobilificio Mobil Cham di Cagliari. Al secondo posto la Fiat, con uno spot diretto da Renzo Arbore. Alla Fm Detective le più calorose e credulose, sincere congratulazioni. (FM Detective) NOVARA - Pompieri e vigili urbani sono accorsi per la segnalazione d'una fuga di gas da un palazzo nei pressi della Federazione del Pci, ma si è presto scoperto che era solo l'auto di Roberto, col serbatoio che perdeva a causa di un tamponamento. (Zanzibar) PARTANNA (Tr) - Un nuovo duplice omicidio di mafia avvenuto nella via prin-

LEONCAVALLO: A CHI IL PROCESSO?

«16 agosto 1989: polizia e carabinieri attaccano e demoliscono il Centro sociale Leoncavallo. 19 giugno 1990: si apre il processo agli occupanti del Leoncavallo. Con una operazione in due atti, sgombero e processo, i padroni della città tentano di cancellare un'esperienza di antagonismo sociale e autogestito tra le più significative, a Milano e in Italia, da 15 anni a questa parte». Così si apre un documento del Comitato di autodifesa legale degli imputati del 16 agosto, del Centro di iniziativa Luca Rossi e del Centro sociale Leoncavallo. «Ciò che sarà processato il 19 giugno - dice ancora il testo - è il diritto all'esistenza fuori delle logiche di mercato, la resistenza a un'operazione devastante, arbitraria, se non addirittura illegale». Sotto accusa, esplicitamente, le Immobiliari Scotti e Impredini e «i loro subalterni nell'amministrazione comunale». «Riteniamo indispensabile - concludono i promotori - che soggetti politici, operatori, intellettuali e giuristi democratici rinnovino solidarietà agli imputati del processo Leoncavallo e con ciò esprimano una posizione che ribalti le responsabilità di quanto è avvenuto il 16 agosto». Si può aderire telefonando al Centro sociale Leoncavallo: 26140287.

A Natale ero in Costa Rica e il solo dire che a Genova sarebbe venuta a giocare la Nazionale di quel paese mi è valso l'annullo di dieci milioni per eccesso di velocità. (Victor Ukmar, Il Mondiale) Qualcuno dei miei lettori, vendommi spommonare sugli spalti, avrà un moto di sconcerto. (Sergio Zavoli, Epoca) Maria Teresa Ruta Gona, presentatrice della «Domenica Sportiva» mi ha sentitamente ringraziato di quello che avevo scritto di lei, dopo la sua elezione a «Lady Mondiale». (Ilio Bandinelli, Lo Spicciolo nuovo) Paolo Uccello, Michelozzo, Sassetta, Vecchiatta, Stamina, Andrea del Castagno. Mentre scrivo qui i nomi, ne ho soggettato. (Luigi M. Personè, l'Osservatore Romano) Le volte che mi capita d'infilare l'antro del metrò di Piola - siamo a due passi dal Politecnico di Milano - devo gettarmi a nuoto e fendere il controcorrente. (Giorgio Torelli, Avenir) Arrivo in fretta allo Sheraton Hotel alla Conferenza della scuola. (Rinaldo Rizzi, Rossoscuola) Roma, grande fermento a palazzo Pecci Blunt, la padrona di casa presentava il suo profumo Diabolo corp. (Panorama) La designer milanese Nanni Strada, famosa per le sue invenzioni in tessuti pieghevoli, increspato, stropicciati di cui solo lei conosce la formula, ha creato dei nuovi completi. (Silvana Bernasconi, Giornale di Brescia) Con «Pazza» lo scrittore Aldo Bu-

si debutta come cantante. Sarà il successo dell'estate? (L'Espresso) Il nuovo libro di Lucio Klobas. In «Macchinazione celeste» c'è uno spostamento dalla prima alla terza persona. (L'Espresso) Arice è stata messa in subbuglio fin da metà maggio per l'annuncio che sarebbe stata teatro delle nozze Ira Inés de la Pressange e Luigi d'Urso. (Maria Vittoria Carloni, Panorama) Il Martirologio Romano il 5 ottobre ricorda la festa di Santa Calla. Chi era questa santa? (Danilo Mazzoleni, L'Osservatore Romano)

Una recente indagine di mercato ha rilevato che il cristallo continua a suscitare consensi entusiastici. (Expression) Un inglese diventa sindaco nonostante il naso deturpato da un incidente. (Stop)

Ricercatori americani hanno scoperto le responsabilità delle mucche. (Titolo su Epoca) Uno dei miei racconti mai scritti - quello sull'uomo che, vittima delle zanzare, predica la rivoluzione perché tutti siano vittime delle zanzare - mi torna in mente ogni qualvolta si parla o si scrive dello zucchero nei vini. (Luigi Veronelli, L'Espresso) Penso all'esistenza infelice di quei pochi che scrivono nell'oscurità di giornali locali. Stefano Pettinati, Aldo Santini, Mauro Giorelli, Giorgio Mascherpa. Saranno veri? Saranno finti? (Vittorio Sgarbi, Europeo)

E CHI SE NE FREGA

CUORE

Settimanale gratuito - Anno 2 - Numero 23

Direttore: Michele Serra

In redazione: Andrea Aloi, Olga Notarbartolo Bò, Piergiorgio Paternini

Hanno scritto e disegnato questa settimana:

Albert, Allegra, Allan, Sergio Banali, Riccardo Bertonecchi, Bruno Brancher, Renzo Butazzi, Calligaro, Pat Carra, Cavaliere, Massimo Cavallini, Disegni e Caviglia, Eglantine, Etekkappa, Fortebraccio, Gino e Michele, Lunari, Matteo Moder, Oshchowska, Davide Paroni, Perini, Patrizio Roversi, comm. Carlo Salami, Scalia, Majid Valcarineri, Vaurio, Vigo e Penna, Vincenzo Vigi, Ziche e Minoggio, Ziretelli

Progetto grafico Romano Rapazzi

Lettere e denaro vanno inviati a «Cuore», presso l'Unità, viale Fulvio Testi 75, 20162 Milano Telefono (02) 64.401 - Testi e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono

Supplemento al numero 23 del 18 giugno 1990 de l'Unità